

## Ebola, in quarantena un'ostetrica varesina

**Pubblicato:** Venerdì 24 Ottobre 2014



**Dall'Africa a Varese, in quarantena. Chiara Maretti, ostetrica, crocerossina volontaria all'opera nell'ospedale di Cuamm in Sierra Leone, è rientrata in Italia.** Con il ginecologo che affiancava nell'ospedale di Pujehun, è tornata perché **qualcosa è andato storto nelle procedure di sicurezza** seguite all'interno della struttura per l'assistenza ai malati, errori che hanno esposto tutto il personale al rischio elevato di contagio da Ebola.

**Chiara è varesina, vive in provincia ed è conosciuta per l'opera di volontariato che presta in Croce Rossa da molti anni.** Da giugno si trovava in Sierra Leone per aiutare la popolazione locale nel parto, una delle principali cause di morte per madri e neonati.

La scorsa settimana, **Don Dante, direttore di Cuamm Medici per l'Africa** aveva parlato degli sforzi che si fanno per aiutare la popolazione locale.

[Leggi anche: "Aiutateci a gestire l'emergenza"](#)

**Lei, come il ginecologo Paolo Setti Carraro, non entravano a diretto contatto con i pazienti a rischio Ebola,** ma il contagio di un autista dell'ambulanza che non è rimasto nella tenda di isolamento il tempo necessario ha reso tutti esposti. Così è stato deciso il rientro in Italia in fretta e furia.

**Ora Chiara si trova a casa, isolata da tutti, come riferisce al Corriere della Sera.** Il suo unico contatto è con l'Asl di Varese che la chiama tre volte al giorno per sapere se le è salita la temperatura. Per tre settimane rimarrà rintanata, senza possibilità di mettere il naso fuori dalla porta. Solo quando scadranno i 21 giorni previsti dalla quarantena potrà dirsi fuori da quest'incubo.

LEGGI ANCHE: [Tutti gli articoli su Ebola](#)

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

